



INTESA  SANPAOLO

 Italgas

Inaugurazione
Stagione d'Opera e di Balletto 2022

LA BOHÈME

Il Teatro Regio inaugura con la sua opera simbolo

Teatro Regio, sabato 12 febbraio 2022 ore 20

L'inaugurazione della Stagione d'Opera e di Balletto 2022 del Teatro Regio è sabato 12 febbraio alle ore 20 e non poteva che essere con *La bohème* di Giacomo Puccini, l'opera che proprio al Regio andò in scena in prima assoluta il 1° febbraio 1896. Una scelta doppiamente simbolica, dato che questo nuovo allestimento riprende i disegni originali della prima assoluta e che la stessa produzione venne cancellata a pochi giorni dalla messa in scena nel marzo 2020, quando ci fu il primo lockdown.

Il Teatro Regio dunque riapre e accoglie finalmente il pubblico in sala, grazie alla conclusione della prima e più importante *tranche* dei lavori di adeguamento e rinnovamento dell'impianto scenico del Teatro, lavori che si collocano all'interno del finanziamento di 8,5 milioni di euro messo a disposizione dal Ministero della Cultura, e che porteranno il Regio, nato nel 1740 e uno dei teatri più antichi d'Europa, a essere uno dei più tecnologici del mondo. I lavori sulla meccanica di scena superiore del palcoscenico del Regio in numeri: 27.000 ore di lavoro per la progettazione, la costruzione e l'installazione dei nuovi impianti; 21 km di funi in acciaio per i tiri di scena; aumento dell'80% delle prestazioni delle nuove macchine, dotate di una forza motrice di 0,7 Mega Watt; 22,5 tonnellate è il peso delle scenografie che si potranno appendere contemporaneamente; 75 tonnellate di vecchi impianti rimossi. La seconda *tranche* di lavori sarà da giugno a settembre 2022 e prevede interventi sulla meccanica di scena inferiore del palcoscenico del Regio e la ristrutturazione degli impianti e delle luci di scena e di sala del Piccolo Regio Puccini.

Stefano Lo Russo, Sindaco di Torino e Presidente della Fondazione Teatro Regio dichiara: «Sono particolarmente felice di dare l'avvio alla nuova Stagione del Teatro Regio in presenza e con un'opera tanto importante e apprezzata dal pubblico. Tornare in sala, e allo stupore che il teatro regala sempre, è uno dei segnali più forti del graduale superamento dell'emergenza sanitaria. Pur con la prudenza che ci deve ancora guidare, abbiamo elementi di speranza e l'avvio della nuova Stagione del Teatro Regio rappresenta un segnale di rinascita per tutti».

Guido Mulè, Direttore generale, afferma: «Desidero anzitutto ringraziare Intesa Sanpaolo che, come da tradizione, si riconferma nostro partner per il titolo inaugurale, proseguendo il proprio impegno con il Regio nel segno di una lunga collaborazione che

vede la Banca accanto al Teatro nella realizzazione delle sue produzioni; e **Italgas**, che ha scelto di sostenere questo titolo fin dall'inizio nel 2020. Queste *partnership* assumono un significato particolare, soprattutto in un momento in cui la cultura è ingrediente fondamentale del processo di ripartenza. Senso di gratitudine anche per gli **Amici del Regio**, che sono costantemente al nostro fianco. E infine, grazie alla **Città di Torino** che ha concesso il patrocinio per la Stagione 2022».

Sebastian F. Schwarz, Direttore artistico, dichiara: «È una vera emozione vedere *La bohème* tornare in scena e attendo con trepidazione il momento in cui il sipario si aprirà e sentiremo gli applausi calorosi del pubblico. Abbiamo atteso due anni e ora finalmente il nostro lavoro avrà il tanto desiderato compimento: la curiosità e la soddisfazione di gustare dal vivo la messa in scena che realizza l'originale di 126 anni fa».

«La riapertura del Regio, così attesa, sia di buon auspicio per il rilancio di Torino. Intesa Sanpaolo non poteva mancare questo appuntamento, che è allo stesso tempo un traguardo e una ripartenza per la vita culturale della Città. Sono i giovani i protagonisti di questa rinascita e *La bohème* del Regio lo conferma. Non si è mai interrotto il sostegno di Intesa Sanpaolo alla musica classica e lirica, perché la cultura è un elemento organico per la Banca, come lo è per l'Italia», commenta **Fabrizio Paschina**, Executive Director Comunicazione & Immagine Intesa Sanpaolo.

«**Italgas** e il Teatro Regio di Torino rappresentano i termini di un binomio che si consolida all'insegna dell'identità e della cultura della Città. Siamo lieti che questa collaborazione prosegua sempre più salda, e che quest'anno ci permetta di sostenere la produzione di un'opera apprezzata in tutto il mondo; un capolavoro che torna nello stesso Teatro in cui nel 1896 fu rappresentato per la prima volta».

«Gli **Amici del Regio**, vogliono essere un supporto continuo alle attività e alle necessità del Teatro; infatti il nostro ultimo intervento è una concreta risposta alle esigenze dei professori d'orchestra, ai quali doniamo 102 sedie ergonomiche che verranno inaugurate in occasione de *La bohème*. Una nuova dotazione che contribuirà al benessere dei musicisti e che diventerà un segno tangibile del forte legame nato con il Regio 10 anni fa».

Da **sabato 12 febbraio**, per 10 recite, potremo finalmente vedere – **per la prima volta dal vivo** – *La bohème* nel nuovo allestimento realizzato dal Teatro Regio, che unisce la regia, firmata da **Paolo Gavazzeni** e **Piero Maranghi**, a scene e costumi ripresi dai bozzetti e dai figurini originali di Adolf Hohenstein, disegnati per la prima assoluta torinese del 1896 e custoditi dall'Archivio Storico Ricordi di Milano. Le prove di questa nuova produzione si interruppero nel marzo 2020, quando la pandemia ci costrinse al lockdown; l'opera venne quindi presentata in video nel gennaio 2021, quando venne trasmessa da Classica-Hd, e in streaming sul sito web del Regio. Il maestro **Pier Giorgio Morandi** dirige l'**Orchestra**, il **Coro** e il **Coro di voci bianche del Teatro Regio**. Nel cast voci fresche, adattissime al ruolo, come quelle di **Maritina Tampakopoulos** (Mimi), **Valentin Dytiuk** (Rodolfo), **Valentina Mastrangelo** (Musetta) e **Biagio Pizzuti** (Marcello). Completano il cast: **Vincenzo Nizzardo** (Schaunard), **Riccardo Fassi** (Colline) e **Matteo Peirone** (Benoît e Alcindoro). Curatrice delle scene è **Leila Fteita**, curatrice dei costumi è **Nicoletta Ceccolini**, pittore scenografo **Rinaldo Rinaldi**.

Nel corso delle **dieci rappresentazioni**, dal **12 al 27 febbraio** si alterneranno nei ruoli principali **Francesca Sassu** (Mimi), **Matteo Lippi** (Rodolfo), **Cristin Arsenova** (Musetta), **Ilya Kutjukhin** (Marcello), **Jan Antem** (Schaunard), **Bozhidar Bozhkilov** (Colline), Sabino Gaita / Alejandro Escobar (Parpignol), Desaret Lika / Riccardo Mattiotto (Sergente dei doganieri), Marco Tognozzi / Marco Sportelli (un doganiere). Il maestro **Giulio Laguzzi**, sostituirà sul podio il M° Morandi, mercoledì 23 e venerdì 25 febbraio. I Cori sono istruiti rispettivamente dal maestro **Andrea Secchi** e dal maestro **Claudio Fenoglio**.

Pier Giorgio Morandi, torna a dirigere le compagnie artistiche del Regio dopo la sua prova in *Madama Butterfly* al Regio Opera Festival. Morandi ha al suo attivo un vastissimo repertorio operistico ed è regolarmente direttore ospite nei più importanti teatri italiani e internazionali; apprezzato interprete anche del repertorio sinfonico, ha al suo attivo numerose registrazioni con la Sony.

Maritina Tampakopoulos ha preso parte al programma Artist Diploma in Opera Studies della Juilliard School di New York. Laureata con lode in Musica nel 2014 al Conservatorio Nazionale Greco, si è perfezionata a Vienna con Glenys Linos e James Pearson alla Wiener Staatsoper, ha ottenuto diversi premi internazionali e ha debuttato nell'estate 2021 al Macerata Opera Festival nella produzione di *Aida*; tra i

prossimi impegni: Hélène in *Les Vêpres siciliennes* (Teatro Massimo di Palermo), debutto nel ruolo di Elisabetta di Valois in *Don Carlo* (Breslavia) e *Aida* (Opera Nazionale di Praga). Artista principale all'Opera Nazionale dell'Ucraina, **Valentín Dytiuk** si è diplomato all'Accademia Musicale Nazionale Čajkovskij a Kiev per poi specializzarsi all'Accademia di Kiev con Marina Shaguch, Massimiliano Bullo e Raimundas Banionis. Ha già calcato i principali palcoscenici italiani e internazionali, misurandosi con importanti ruoli: Rodolfo ne *La bohème* (Teatro Verdi di Salerno) e Pinkerton in *Madama Butterfly* (Teatro Filarmonico di Verona), Vaudemont in *Iolanta* di Čajkovskij (Palau de les Arts di Valencia), Riccardo/Gustavo in *Un ballo in maschera* (Opera di Tel Aviv). **Valentina Mastrangelo** ha conseguito il diploma di canto con lode presso il Conservatorio Martucci di Salerno, per poi perfezionarsi con Mariella Devia. Nel 2013 ha frequentato l'Accademia Rossiniana di Pesaro ed è stata scelta per debuttare il ruolo di Madama Cortese ne *Il viaggio a Reims* al ROF. Numerose le affermazioni in prestigiosi concorsi internazionali: è stata vincitrice del ruolo di Donna Anna nel *Don Giovanni* al Concorso AsLiCo.; inoltre ha vinto il Primo Premio al 5° Concorso Internazionale Anita Cerquetti 2015, il Premio Miglior voce italiana al Concorso internazionale di Portofino 2015, e al XXI concorso internazionale Spazio Musica di Orvieto ha vinto il ruolo di Musetta ne *La bohème*. **Biagio Pizzuti** si sta rapidamente affermando come una delle voci italiane di baritono più importanti e richieste. Diplomatosi con il massimo dei voti, si è specializzato con Aldo Ciccolini, Walter Alberti, Renato Bruson e Cinzia Forte. Recentemente ha preso parte alla produzione di Damiano Michieletto *Il viaggio a Reims* ad Amsterdam con la direzione di Stefano Montanari, e ha cantato nel ruolo di Schaunard ne *La bohème* al Teatro di San Carlo di Napoli.

«*Bohème* non lascia grande impressione sull'animo degli auditori, non lascerà grande traccia nella storia del nostro teatro lirico». Così scriveva Carlo Bersezio sulle pagine de *La Stampa* il giorno successivo al 1° febbraio 1896, quando al Teatro Regio di Torino, con un ventinovenne Arturo Toscanini alla guida dell'Orchestra, andò in scena per la prima volta il titolo che avrebbe segnato per sempre la carriera del suo autore e la storia della musica: *La bohème* di Giacomo Puccini. Nonostante la diffidenza della critica musicale dell'epoca, fu il pubblico a decretare l'inizio di un successo che ancora oggi non accenna a diminuire e vede il titolo comparire regolarmente nella *top five* di quelli più rappresentati al mondo.

Gli ingredienti che lo hanno reso tanto amato, oltre al genio musicale di Puccini, sono la vividezza dei protagonisti, artisti e studenti *bohémien* nella Parigi del 1830, e la loro "vita gaia e terribile" descritta da Henri Murger nel suo celebre romanzo. Così è anche nei quadri dipinti dalla penna di Puccini e dai versi di Giacosa e Illica, in cui la crudezza della povertà e della malattia si intrecciano con la freschezza e l'ironia della gioventù; età spensierata in cui la fine di Mimì segna uno struggente addio. A distanza di più di un secolo, non sono soltanto musica e libretto, ma anche la celebre locandina, le scene e i bozzetti di ispirazione *liberty* realizzati dal cartellonista e scenografo Adolf Hohenstein per la prima del 1896, attualmente custoditi dall'Archivio Storico Ricordi, a essere entrati nell'immaginario collettivo del pubblico di tutto il mondo. Il nuovo allestimento che andrà in scena al Regio, firmato dalla coppia Gavazzeni - Maranghi, è interamente ispirato all'originale scaturito dalla matita di Hohenstein; occasione imperdibile per rivivere *Bohème* come la vide Puccini.

Si ringrazia il **Verde Pubblico - Città di Torino** che cura l'allestimento floreale dei foyer e della Galleria Tamagno del Regio in occasione de *La bohème*.

Con la Stagione 2022 riprendono anche le **Conferenze del Regio**: incontri con l'opera e il balletto per approfondire i titoli della Stagione. Perché ci emoziona una melodia? Che cosa ci vuol dire il compositore con quella musica? Che si sappia tutto o che si sappia poco, l'opera e il balletto sono come i grandi classici della letteratura: c'è sempre qualcosa da scoprire. Una volta guidati dalle mani esperte di giornalisti e musicologi, ed entrati in contatto con gli artisti e gli artefici degli spettacoli, andare a teatro non sarà più la stessa cosa: ci piacerà (ancora) di più. **Mercoledì 9 febbraio** alle **ore 17.30** presso la Sala del Caminetto del Regio, il giornalista **Oreste Bossini** terrà la conferenza su *La bohème* dal titolo "Il castoreo e la zimarra: la *nouvelle vague* di Puccini". L'ingresso è gratuito, ma per accedere è necessario registrarsi acquisendo i biglietti sul sito del Regio.

IMPORTANTE: si ricorda che l'ingresso ai luoghi di spettacolo è consentito **esclusivamente** alle persone munite della certificazione verde **Green Pass rafforzato** che attesti la vaccinazione anti Covid-19 o la guarigione da Covid-19, e che è **obbligatorio** indossare la **mascherina FFP2** (o di classe di protezione superiore), anche durante lo spettacolo; non è consentito l'uso di mascherine chirurgiche o di comunità.

Biglietti e card in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215 - Tel. 011.8815.241/242 e nei punti vendita Vivaticket, on line su www.teatroregio.torino.it. Prezzi dei biglietti: recita del 12 febbraio € 160 - 125 - 105 - 80 - 55; recita del 25 febbraio € 60 - 55 - 50 - 45 - 30; tutte le altre recite € 90 - 80 - 70 - 65 - 30. Biglietti ridotti del 20% per gli under 30 e del 10% per i gruppi di almeno 20 persone (esclusa la recita del 25 febbraio) e per gli Abbonati alla Stagione 2022. Le card danno diritto a scegliere un posto in qualsiasi settore e possono anche essere utilizzate da più persone per lo stesso spettacolo (a esclusione recita del 12 febbraio). Per l'acquisto dei biglietti e delle card è possibile utilizzare i voucher ottenuti a titolo di rimborso per gli spettacoli e i concerti della Stagione 19-20 e annullati causa Covid-19.

Per il pubblico delle **scuole** sono previsti biglietti ridotti e attività dedicate. Per informazioni e prenotazioni: scuolalloggeria@teatroregio.torino.it.

La **Biglietteria** osserva i seguenti orari: da lunedì a sabato 13-18.30; domenica 10-14; e un'ora prima degli spettacoli. Si accettano solo pagamenti con carte, bancomat e Satispay, non sono consentiti pagamenti in contanti.

Servizio informazioni: da lunedì a venerdì ore 9-17.30 - Tel. 011.8815.557 – info@teatroregio.torino.it.

Per tutte le informazioni: www.teatroregio.torino.it.

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 7 febbraio 2022

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa – Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)
Tel. +39 011.8815.239/730 – ufficiostampa@teatroregio.torino.it – giunti@teatroregio.torino.it – zago@teatroregio.torino.it – www.teatroregio.torino.it

LA BOHÈME

Opera in quattro quadri
Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
dal romanzo *Scènes de la vie de Bohème* di Henri Murger

Musica di Giacomo Puccini

<i>Personaggi</i>	<i>Interpreti</i>
Mimì <i>soprano</i>	Maritina Tampakopoulos / Francesca Sassu*
Rodolfo, poeta <i>tenore</i>	Valentin Dytiuk / Matteo Lippi*
Musetta <i>soprano</i>	Valentina Mastrangelo / Cristin Arsenova*
Marcello, pittore <i>baritono</i>	Biagio Pizzuti / Ilya Kutjukhin*
Schaunard, musicista <i>baritono</i>	Jan Antem / Vincenzo Nizzardo*
Colline, filosofo <i>basso</i>	Riccardo Fassi / Bozhidar Bozhkilov*
Benoît, padrone di casa e Alcindoro, consigliere di stato <i>basso</i>	Matteo Peirone
Parpignol, venditore ambulante <i>tenore</i>	Sabino Gaita / Alejandro Escobar
Sergente dei doganieri <i>basso</i>	Desaret Lika / Riccardo Mattiotta
Un doganiere <i>baritono</i>	Marco Tognozzi / Marco Sportelli
Direttore d'orchestra	Pier Giorgio Morandi / Giulio Laguzzi (23, 25)
Regia	Paolo Gavazzeni e Piero Maranghi
Curatrice delle scene	Leila Fteita
Curatrice dei costumi	Nicoletta Ceccolini
Bozzetti per la prima assoluta al Regio custoditi dall'Archivio Storico Ricordi	Adolf Hohenstein
Pittore scenografo	Rinaldo Rinaldi
Maestro del coro di voci bianche	Claudio Fenoglio
Maestro del coro	Andrea Secchi

**ORCHESTRA, CORO E CORO DI VOCI BIANCHE
TEATRO REGIO TORINO**

Nuovo allestimento Teatro Regio Torino

Teatro Regio

Sabato 12 Febbraio 2022 ore 20
Domenica 13 Febbraio 2022* ore 15
Martedì 15 Febbraio 2022 ore 20
Venerdì 18 Febbraio 2022 ore 20
Sabato 19 Febbraio 2022* ore 20
Domenica 20 Febbraio 2022 ore 15
Mercoledì 23 Febbraio 2022* ore 20
Venerdì 25 Febbraio 2022* ore 15
Sabato 26 Febbraio 2022 ore 20
Domenica 27 Febbraio 2022* ore 15